

PNRR TRA PRESENTE E FUTURO

Seminario UPL



Ragioneria
Generale
dello Stato

L'applicazione pratica del principio DNSH: sfide e soluzioni per le Province

3 aprile 2025

Francesca Cappiello

Unità di Missione NG-EU



IL PRINCIPIO DNSH (1/2)

- Il **Dispositivo per la ripresa e la resilienza** (Regolamento UE 2021/241) stabilisce che tutte le misure finanziate dai PNRR debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali” (**Do No Significant Harm - DNSH**)
- Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità delle misure del PNRR al DNSH, con riferimento al **sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili** (articolo 17 del Regolamento UE 2020/852)

IL PRINCIPIO DNSH (2/2)

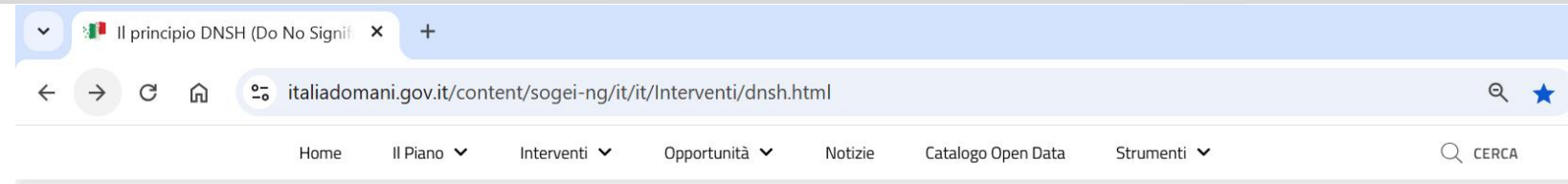
Il principio DNSH ha lo scopo di valutare se un investimento possa o meno arrecare un danno ai **sei obiettivi ambientali** individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo):

- mitigazione dei cambiamenti climatici
- adattamento ai cambiamenti climatici
- uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine
- economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- protezione e ripristino di biodiversità e degli ecosistemi

IL DNSH NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PNRR

- Nella **fase di predisposizione del PNRR**, l'Amministrazione titolare della misura (riforma o investimento) ha compilato una **scheda di autovalutazione** (*template*), approvata dalla Commissione Europea
- Nel *template*, **per ciascuno dei sei obiettivi ambientali**, l'Amministrazione ha dichiarato se, rispetto all'obiettivo, l'investimento o riforma di competenza:
 - **avesse impatto nullo o trascurabile** sull'obiettivo
 - **sostenesse l'obiettivo con un coefficiente del 100%**, secondo l'Allegato VI del Regolamento RRF che riporta il coefficiente di calcolo del sostegno agli obiettivi ambientali per tipologia di intervento o **contribuisse "in modo sostanziale"** all'obiettivo ambientale
 - **la misura richiedesse una valutazione DNSH complessiva**, fornendo una valutazione sostanziale del rispetto del principio DNSH e identificando il tipo di evidenza a supporto dell'analisi

LE AUTOVALUTAZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI TITOLARI SUL PORTALE ITALIADOMANI.IT



Autovalutazioni DNSH relative a investimenti e riforme del PNRR

INDICE DELLA PAGINA

Definizione e applicazione del principio DNSH

Le valutazioni DNSH ai fini del PNRR

Autovalutazioni DNSH relative a investimenti e riforme del PNRR

Guida operativa per il rispetto del DNSH

Normativa e documenti di riferimento

Eventi riguardanti il DNSH

FAQ sul principio del DNSH

Le schede DNSH possono essere **consultate per missione e componente**: ogni file riporta nel primo foglio l'indice con l'elenco delle riforme e degli investimenti contenuti nel file e nei fogli successivi le schede di valutazione relative ai singoli interventi.



↓ Scarica schede



↓ Scarica schede



↓ Scarica schede



↓ Scarica schede



↓ Scarica schede



↓ Scarica schede



↓ Scarica schede

IL DNSH NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR

Per **assicurare il rispetto dei vincoli DNSH** in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- **indirizzino, a monte del processo, gli interventi** in maniera che essi siano conformi, inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza (es. negli avvisi per il finanziamento di progetti)
- **adottino criteri conformi nelle gare di appalto** per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata
- **raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione**, in relazione ad ogni singolo M&T, del rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli

LA GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL DNSH

- Al fine di **assistere le amministrazioni** preposte alla gestione degli investimenti e delle riforme nel processo di indirizzo, raccolta di informazioni e verifica, fornendo indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti sui singoli settori di intervento del PNRR, nel 2021 il MEF-RGS ha redatto una **Guida operativa per l'applicazione del principio**.
- Le Guida operativa ha lo scopo di fornire un **orientamento** e suggerire possibili modalità per comprovare la conformità delle misure PNRR al DNSH.
- E' **responsabilità di ciascuna amministrazione** titolare attuare le misure secondo i principi DNSH; la Guida non introduce nuovi vincoli normativi o adempimenti, ma si limita a riorganizzare e rendere più fruibili le indicazioni che derivano dalle diverse fonti giuridiche italiane ed europee e dalla prassi, anche alla luce dei *feedback* della Commissione Europea in occasione della rendicontazione di M&T.

LA GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL DNSH

Sono state realizzate **tre versioni** della Guida operativa:

- **Prima versione:** pubblicata a dicembre 2021 con Circolare RGS n. 32/2021
- **Seconda versione:** pubblicata a ottobre 2022 con Circolare RGS n. 33/2022
- **Terza versione:** pubblicata a maggio 2024 con Circolare RGS n.22/2024

LA GUIDA OPERATIVA - EDIZIONE 2024

L'aggiornamento si è reso necessario in particolare per:

- allineare la Guida Operativa alla **riprogrammazione** di alcuni interventi dal PNRR e all'inserimento di nuove misure previste dal capitolo **Repower EU** (M7);
- includere ulteriori **schede tecniche** a seguito della riprogrammazione e dell'inserimento di nuove misure ed revisionare alcune schede precedenti per tenere conto dell'evoluzione della normativa ambientale;
- assicurare un **maggiore allineamento con i criteri contenuti negli Orientamenti tecnici** sull'applicazione del principio DNSH a norma del Regolamento sul Dispositivo per la ripresa e la resilienza della Commissione europea;
- specificare, per il rispetto del principio DNSH, gli **elementi di comprova** tracciabili attraverso *check list* da caricare sul sistema informativo ReGiS nelle fasi principali di attuazione di un progetto PNRR (selezione e rendicontazione);
- chiarire **l'interpretazione di alcune indicazioni**, anche sulla base delle domande pervenute nel corso dei primi due anni di applicazione da parte di soggetti attuatori e amministrazioni centrali (per es. inserimento di richiami alle FAQ sulle caldaie a gas).

LA STRUTTURA DELLA GUIDA OPERATIVA



Introduzione

Sintetizza l'applicazione del Principio DNSH nelle diverse fasi del ciclo di vita della misura PNRR.

Mappature

Collega i vari investimenti o riforme del Piano alle schede tecniche in base agli ambiti di attività prevalenti per ciascun intervento e riporta i Regimi attribuiti alle misure

Schede Tecniche

Relative a ciascun settore di intervento finalizzate a fornire una sintesi delle informazioni operative e normative che identificano i requisiti tassonomici, ossia i vincoli DNSH e nelle quali sono riportati i riferimenti normativi e i possibili elementi di verifica

Appendice 1

Riassume la metodologia per lo svolgimento dell'analisi dei rischi climatici come da Framework dell'Unione Europea

Appendice 2

Riporta una sintesi delle relazioni tra Criteri Ambientali Minimi (CAM) e DNSH

I CLUSTER TASSONOMICI E LE SCHEDE TECNICHE

Nella Guida Operativa sono stati individuati 34 cluster tassonomici, ossia attività economiche, cui sono in linea di massima riconducibili gli interventi del PNRR, sulla base dei quali sono state sviluppate le schede tecniche:

- | | | | |
|---|--|--|---|
| 1. Costruzione di nuovi edifici | 10. Trasporto per acque interne e marittimo | 19. Imboschimento e restauro forestale | 27. Ripristino ambientale delle zone umide |
| 2. Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali | 11. Produzione di biometano | 20. Coltivazione di colture perenni e non perenni | 28. Collegamenti terrestri e illuminazione stradale |
| 3. Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche | 12. Produzione elettricità da pannelli solari | 21. Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento | 29. Raccolta e trasporto di rifiuti in frazioni separate alla fonte |
| 4. Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario | 13. Produzione di elettricità da energia eolica | 22. Mezzi di trasporto ferroviario per merci e passeggeri (interurbano) | 30. Trasmissione e distribuzione di energia elettrica |
| 5. Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici | 14. Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi | 23. Infrastrutture per il trasporto ferroviario | 31. Impianti di irrigazione |
| 6. Servizi informatici di hosting e cloud | 15. Produzione e stoccaggio di Idrogeno in aree industriali dismesse | 24. Realizzazione impianti trattamento acque reflue | 32. Produzione di energia elettrica mediante tecnologie dell'energia oceanica |
| 7. Acquisto servizi per fiere e mostre | 16. Produzione e stoccaggio di Idrogeno nei settori Hard to abate | 25. Fabbricazione di apparecchi per la produzione idrogeno (elettrolizzatori e celle a combustibile) | 33. Produzione di energia a partire dall'energia idroelettrica |
| 8. Data center | 17. Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi | 26. Finanziamenti a impresa e ricerca | 34. Dissalatori e Impianti di potabilizzazione |
| 9. Acquisto, noleggio, leasing di veicoli | 18. Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica | | |

LE SCHEDE TECNICHE

Per ogni attività economica sono state realizzate **schede tecniche** in cui sono riportati gli elementi qualificanti che garantiscono il rispetto del principio DNSH

- A. **Codice NACE** di riferimento (se applicabile) delle attività economiche assimilabili a quelle previste dagli interventi del Piano
- B. **Campo di applicazione della scheda** per inquadrare il tema trattato, le eventuali esclusioni specifiche e le eventuali altre schede Tecniche collegate
- C. **Principio guida** che rappresenta il presupposto ambientale per il quale è necessario adottare la tassonomia; in questa sezione sono specificate le modalità previste per il contributo sostanziale, il cosiddetto Regime 1
- D. **Vincoli DNSH** con gli elementi di verifica per dimostrare il rispetto dei principi richiesti dalla Tassonomia ambientale del Reg. UE/852/2020, per ciascuno dei sei obiettivi ambientali
- E. **Perché i vincoli** relativa a ciascuno dei sei obiettivi ambientali (es. mitigazione, adattamento, protezione acque) sia nella “fase di realizzazione” sia nella “fase di esercizio” dell’investimento in oggetto
- F. **Normativa di riferimento DNSH comunitaria e nazionale** con evidenziate le specificità introdotte dal Regolamento sulla tassonomia e il Regolamento Delegato che lo integra

LE SCHEDE COLlegate AI PROGETTI DELLE PROVINCE LOMBARDE

Codice Misura	Denominazione Misura	Regime		Scheda 1 Costruzioni e nuovi edifici	Scheda 2 Ristrutturazione edifici	Scheda 5 Interventi edili e cantieristica generica	Scheda 19 Imboschimento	Scheda 27 Ripristino ambientale delle zone umide	Numero Progetti
		Regime 1 - contributo sostanziale con specifico riferimento all'attività principale prevista dall'Investimento	Regime 2 - requisiti minimi per il rispetto della DNSH						
M1C1I1.4	Servizi digitali e cittadinanza digitale	Regime 2							5
M1C3I2.3	Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	Regime 2		X	X	X	X		2
M2C3I1.1	Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Regime 1	X						1
M2C4I2.1.b	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	Regime 1	X	X	X				6
M4C1I1.3	Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	Regime 2	X	X					10
M4C1I3.3	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Regime 2	X	X					175
Totale				3	4	2	1	1	199

I progetti delle province lombarde sono principalmente collegate alla **Scheda 1** (186 progetti) e alla **Scheda 2** (193 progetti)

UN ESEMPIO DI CHECK LIST 1/2

Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento
	0	E' stata verificata l'esclusione dall'intervento delle caldaie a gas ?		
Ex-ante	1	<p>L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili?</p> <p>Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹ ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento² ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴ 		
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovati dalla Relazione Tecnica?		
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?		
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>			
		E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica		

UN ESEMPIO DI CHECK LIST 2/2

Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento
Ex-post	17	Sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	18	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	19	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	20	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	21	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		
	22	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VinCA?		

PRINCIPI GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST

- E' possibile rispondere **NO**, in una **check list ex ante**, specificando come e quando il vincolo sarà preso in considerazione
- La risposta **NON APPLICABILE** deve sempre essere giustificata
- Nelle **check list ex post** non sono ammissibili risposte **NO**, viene messa a rischio l'ammissibilità del progetto al finanziamento PNRR.

LA COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST DNSH

Le check list e le schede tecniche sono da considerarsi indicative, in quanto individuano casi tipici e comuni a molte tipologie di progetti, ma non sono specifiche per ogni misura: l'amministrazione titolare dell'intervento può "specializzare" le *check list* proposte dalla Guida Operativa individuando i vincoli/requisiti essenziali in base alle caratteristiche della misura.

Check list ex ante:

- **Risposta affermativa "SI"**: rappresenta il fatto che i vincoli indicati sono stati presi in considerazione nella fase progettuale, anche eventualmente tramite certificazioni equivalenti rispetto a quelle individuata nella *check list*, da indicare puntualmente. Nei casi in cui è applicabile, l'inserimento dei CAM nelle procedure di gara consente di assolvere ad una buona parte degli adempimenti DNSH e se ne raccomanda pertanto l'utilizzo.
- **Risposta "NON APPLICABILE"**: non tutti i vincoli sono necessariamente applicabili a tutti gli interventi. Infatti, nel caso in cui l'intervento non abbia contemplato attività che giustificano la necessità di verificare un vincolo, **nella colonna "NON APPLICABILE" andranno esplicitate le ragioni di non applicabilità. Esempi di non applicabilità possono essere:**
 - nel caso di ristrutturazioni di edifici che non hanno comportato il rifacimento degli impianti idrici, non sono applicabili i requisiti di risparmio idrico DNSH richiamati per le utenze;
 - nel caso di interventi di ristrutturazione su edifici costruiti successivamente al bando dell'amianto (1992), non è necessario svolgere un censimento dei Manufatti Contenenti Amianto;
 - nel caso di interventi che non hanno comportato la produzione di rifiuti da demolizione, non si applica il requisito della destinazione ad una operazione "R" (recupero rifiuti) del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione.
- **Risposta negativa "NO"**: Se il vincolo è applicabile, ma non è stato ancora tenuto in conto, andrà esplicitamente indicato, avuto riguardo al caso specifico:
 - 1) che è possibile **sanare tale lacuna**;
 - 2) **le tempistiche** entro le quali sarà posto rimedio.

Check list ex post (si raccomanda di fornire ogni elemento utile a consentire di verificare positivamente tutti i vincoli applicabili ai progetti):

- con **risposta "SI"**, se il requisito è soddisfatto anche in caso si disponga di eventuali certificazioni equivalenti o siano state adottate le relative misure di mitigazione.
- con risposta **"NON APPLICABILE"** specificando le motivazioni.

Eventuali risposte **NO** che dovessero residuare, ovvero nei casi in cui il vincolo non è stato sanabile e/o non sono state adottate misure di mitigazione, implicheranno la non conformità al DNSH del progetto.

LE CHECK LIST SPECIALIZZATE

- Considerato che le check list sono costruite sulla base di requisiti necessariamente generici per poter essere poi adattate alle misure specifiche, le Amministrazioni possono valutare di **adattare le indicazioni delle mappature** (aggiungendo o non considerando alcune schede tecniche) e/o di predisporre **check list specializzate**, composte assumendo dalle diverse schede tecniche i singoli requisiti utili in base alle specificità delle misure.
- A titolo di esempio:
 - per la **misura M2C3 Investimento 2.1 “Rafforzamento dell’Ecobonus per l’efficienza energetica”**, il MASE ha indicato le verifiche DNSH applicabili all’intervento nelle Linee guida per il monitoraggio, rendicontazione e controllo della misura;
 - per la **misura M1C2 Investimento 2 “Innovazione e tecnologia della microelettronica”** e
 - nell’ambito delle misure di **competenza di RFI** si è tenuto conto delle attività già messe in atto dalle imprese per la sostenibilità delle produzioni e, nel caso di RFI, dei cantieri.

APPENDICE CAM E DNSH

- Nella nuova edizione della Guida è stata aggiunta l'**Appendice CAM-DNSH** per evidenziare come l'applicazione dei CAM, assieme al rispetto della normativa ambientale nazionale ed europea, possa in molti casi essere determinante per l'assolvimento del principio DNSH. In particolare sono stati messi a confronto i CAM con gli *item* di controllo indicati nelle *check list* associate ad alcune schede tecniche della Guida operativa.
- L'applicazione dei CAM può assicurare il **rispetto del requisito tassonomico del DNSH**, soprattutto nel caso del principio di base (Regime 2), mentre in alcuni casi ciò potrebbe non essere sufficiente per assicurare un contributo sostanziale (Regime 1). In questa eventualità, si suggerisce una valutazione caso per caso.

Schede della Guida Operativa	Criteri Ambientali Minimi richiamati
Scheda 1 – Nuove costruzioni	CAM – Edilizia, 2022
Scheda 2 – Ristrutturazioni edilizie	CAM – Edilizia, 2022
Scheda 3 – Acquisto computer, stampanti	CAM – Stampanti, 2019, Cartucce e toner, 2019
Scheda 5 – Cantieristica generica	CAM – Edilizia, 2022
Scheda 7 – Fiere ed eventi	CAM – Eventi culturali, 2022
Scheda 9 – Acquisto veicoli	CAM – Veicoli, 2021
Scheda 19 – Imboschimento	CAM – Verde pubblico, 2020
Scheda 28 – Strade e illuminazione	CAM – Illuminazione pubblica, 2017, 2018
Scheda 29 – Raccolta e trasporto rifiuti	CAM – Rifiuti urbani 2022

CRITICITA' E SOLUZIONI ADOTTATE

II. Difficoltà dei Soggetti attuatori a livello locale nella **valutazione di conformità al DNSH**: ridotta consapevolezza relativamente alla circostanza che il DNSH richiede pochi requisiti aggiuntivi rispetto alla normativa ambientale nazionale ed europea:

- **Collaborazione con IFEL-ANCI**

- intercettare le richieste specifiche di supporto informativo

- redazione di materiali di supporto (es. Vademecum)

- **Webinar di approfondimento**

- oltre 4.000 utenti iscritti e oltre 29.500 visualizzazioni sul canale YouTube

- **Analisi puntuale dei CUP per individuare le attività effettivamente svolte**

- identificazione dei requisiti minimi da soddisfare

- check list assistite

I WEBINAR ED I MATERIALI COLLEGATI SUL PORTALE ITALIADOMANI.IT

Il principio DNSH (Do No Signif x +

italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/Interventi/dnsh.html

Home Il Piano Interventi Opportunità Notizie Catalogo Open Data Strumenti CERCA

Eventi riguardanti il DNSH

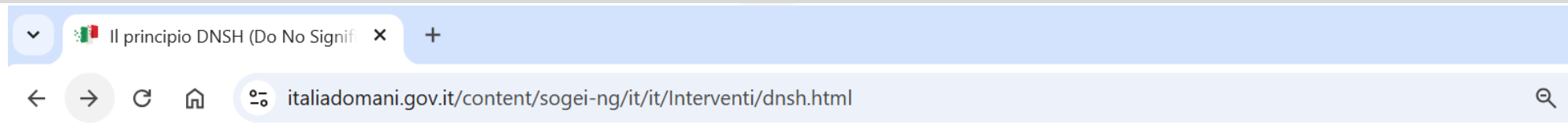
INDICE DELLA PAGINA

- Definizione e applicazione del principio DNSH
- Le valutazioni DNSH ai fini del PNRR
- Autovalutazioni DNSH relative a investimenti e riforme del PNRR
- Guida operativa per il rispetto del DNSH
- Normativa e documenti di riferimento
- Eventi riguardanti il DNSH**
- FAQ sul principio del DNSH

Calendario dei webinar e materiali degli incontri già tenuti:

21 marzo 2023	Il Vademecum DNSH di IFEL: Presentazione del secondo Quaderno operativo ambito "Impianti" (La presentazione dell'evento - Il Vademecum DNSH: Quaderno Operativo 2, ambito impianti - Il video dell'evento).
03 luglio 2023	Gli strumenti di acquisto e negoziazione nel PNRR – il Principio DNSH (Le slide dell'evento - Il video dell'evento);
31 luglio 2023	Le novità sull'applicazione del principio DNSH nelle "piccole e medie opere" PNRR (Le slide dell'evento - Il video dell'evento);
08 maggio 2024	Vademecum DNSH - Presentazione allegato sul rischio climatico - PNRR (Le slide dell'evento - Il video dell'evento);
06 giugno 2024	Principio DNSH: le novità dopo l'aggiornamento 2024 della Guida MEF - PNRR (Le slide dell'evento - Il video dell'evento);
24 luglio 2024	Dalla Guida operativa DNSH ai CAM: come orientarsi nei progetti PNRR? (Le slide dell'evento Allegato 1 - Le slide dell'evento Allegato 2 - Il video dell'evento);
27 febbraio 2025	Vademecum DNSH di IFEL: strumenti di supporto alla compilazione della checklist negli interventi PNRR (Le slide dell'evento - Le checklist del webinar Allegato 1 - Le checklist del webinar Allegato 2 - Il video dell'evento);

LE FAQ SUL PORTALE ITALIADOMANI.IT



Home Il Piano ▾ Interventi ▾ Opportunità ▾ Notizie Catalogo Open Data Strumenti ▾ CERCA

INDICE DELLA PAGINA

Definizione e applicazione del principio DNSH

Le valutazioni DNSH ai fini del PNRR

Autovalutazioni DNSH relative a investimenti e riforme del PNRR

Guida operativa per il rispetto del DNSH

Normativa e documenti di riferimento

Eventi riguardanti il DNSH

FAQ sul principio del DNSH



Leggi tutte le domande a cui abbiamo risposto riguardo il principio DNSH

Approfondisci →

Raccolta FAQ sul principio DNSH

30/10/24

Le risposte ai più comuni quesiti posti da Amministrazioni titolari e soggetti attuatori sull'applicazione del principio DNSH alle misure del PNRR. Sono rese disponibili 14 nuove FAQ redatte successivamente alla pubblicazione dell'ultimo aggiornamento della Guida Operativa per l'applicazione del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) pubblicato con la circolare RGS n.22 del 14 maggio 2024. Le FAQ precedenti restano comunque consultabili.

FAQ DNSH aggiornate a settembre 2024

XLSX 37.0 kb



FAQ DNSH precedenti

XLSX 55.0 kb



LE CHECK LIST ASSISTITE 2/4



Ambito di applicazione
-
Nell'allegato della Decisione di Esecuzione del Consiglio (CID) del luglio 2021, e la successiva del maggio 2024 relativa all'approvazione della valutazione del PNRR, l'esclusione dal finanziamento delle caldaie a gas viene declinato con l'esplicita citazione nel testo della CID, oppure tale divieto deriva dalla presenza nella descrizione della misura, o a livello di milestone e target, di una esplicita richiesta di conformità al principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) attraverso l'adozione di una lista di esclusione.

LE CHECK LIST ASSISTITE 3/4



Ambito di applicazione

SUGGERIMENTI PER LA COMPILAZIONE			
Esempi di risposte	Documentazione probatoria	FAQ connesse link FAQ Italia Domani Foglio di Calcolo	Esito verifica preventiva interna
<p>Non è possibile rispondere NO a questo vincolo, perché la verifica è obbligatoria.</p> <p>Non è possibile rispondere NON APPLICABILE a questo vincolo, perché la verifica è obbligatoria.</p> <p>SI (commento facoltativo) =></p> <ul style="list-style-type: none"> -Non sono previsti interventi sui sistemi impiantistici, come si evince dalla Relazione generale di progetto. -Non è previsto l'utilizzo di caldaie a gas come si evince dalle Relazioni di progetto. -La misura XXX prevede esplicitamente l'esclusione dal finanziamento PNRR delle caldaie a GAS, ma la caldaia in progetto soddisfa i requisiti di cui allegato III degli Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH, e fa parte di un sistema ibrido (caldaia- pompa di calore) utilizzato come riserva (back up) o in altre circostanze molto limitate (ad esempio quando le temperature sono molto basse), come dimostrato nella relazione XXX di progetto. -La Misura XXX prevede esplicitamente una lista di esclusione, ma l'intervento ha i requisiti di cui alle eccezioni previste dal punto I della stessa lista di esclusione. -La Misura XXX non esclude esplicitamente il finanziamento delle caldaie a Gas e non prevede una lista di esclusione, e la caldaia soddisfa i requisiti di cui allegato III degli Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH, come dimostrato nella relazione di progetto. 	<p>Relazione generale, relazione tecnica impianti meccanici. Schede tecniche sistemi impiantistici.</p>	<p>FAQ Italia Domani ante Maggio 2024</p> <p>Righe 53, 105-106 del foglio di calcolo reso disponibile</p> <p>-----</p> <p>FAQ Italia Domani Settembre 2024</p> <p>FAQ n. 14, del foglio di calcolo reso disponibile</p>	

LE CHECK LIST ASSISTITE 4/4



SUGGERIMENTI PER LA COMPILAZIONE			
Esempi di risposte	Documentazione probatoria	FAQ connesse link FAQ Italia Domani Foglio di Calcolo	Esito verifica preventiva interna
<p>Non è possibile rispondere NO a questo vincolo, perché la verifica è obbligatoria.</p> <p>Non è possibile rispondere NON APPLICABILE a questo vincolo, perché la verifica è obbligatoria. (commento facoltativo) =></p> <p>-Non sono previsti interventi sui sistemi impiantistici, come si evince dalla Relazione generale di progetto.</p> <p>-Non è previsto l'utilizzo di caldaie a gas come si evince dalle Relazioni di progetto.</p> <p>-La misura XXX prevede esplicitamente l'esclusione dal finanziamento PNRR delle caldaie a gas, ma la caldaia in progetto soddisfa i requisiti di cui allegato III degli Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH, e fa parte di un sistema ibrido (caldaia- pompa di calore) utilizzato come riserva (back up) o in altre circostanze molto limitate (ad esempio quando le temperature sono molto basse), come dimostrato nella relazione XXX di progetto.</p> <p>-La Misura XXX prevede esplicitamente una lista di esclusione, ma l'intervento ha i requisiti alle eccezioni previste dal punto I della stessa lista di esclusione.</p> <p>-La Misura XXX non esclude esplicitamente il finanziamento delle caldaie a Gas e non prevede una lista di esclusione, e la caldaia soddisfa i requisiti di cui allegato III degli Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH, come dimostrato nella relazione di progetto.</p>	<p>Relazione generale, relazione tecnica impianti</p>	<p>FAQ Italia Domani ante Maggio</p>	
Appendice 2 CAM e DNSH - Guida Operativa 2024*			
<i>22 del 14 maggio 2024</i>			
DNSH	CAM edilizia	Normativa vigente	
x	<p>CAM edilizia (D.M. 23/06/22): criterio 2.4.2 Prestazione energetica;</p> <p>CAM edilizia (D.M. 11/10/17): paragrafo 2.3.2 Prestazione energetica;</p>	<p>- D.M. 26 giugno 2015</p> <p>- UNI 16883 (per edifici storici)</p>	

APPROFONDIMENTI SULLA GUIDA OPERATIVA

Ti trovi in: [Home](#) / [Il principio DNSH \(Do No Significant Harm\) nel PNRR](#)

Condividi su:



Il principio DNSH (Do No Significant Harm) nel PNRR

- Tutti i **documenti di riferimento** (compresa la normativa e le schede di autovalutazione)
- La **Guida operativa MEF nelle diverse versioni**
- I **webinar** (video, slide e altri materiali presentati) su: adempimenti enti locali e progettisti, edilizia, rifiuti, mezzi e reti di trasporto, produzione di energia, rigenerazione urbana, piccole e medie opere, ICT
- Le **FAQ**: generali, sull'edilizia, sulla gestione dei rifiuti, sull'energia, sulle caldaie a gas

IL DNSH NEGLI STRUMENTI EUROPEI

Il DNSH, oltre al RRF-PNRR, trova applicazione:

- nel **Social Climate Fund**: come requisito legale di ammissibilità che va dimostrato *ex-ante* e può condizionare i pagamenti;
- nei **Fondi di Coesione**:
 - **Fondo di Coesione (FC)**
 - **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**
 - **Just Transition Fund (JST)**,Come principio orizzontale da applicare in fase di programmazione
- in **InvestEU**: come criterio da tenere in debita considerazione nella verifica di sostenibilità climatica.

IL FUTURO DEL DNSH

Il principio del DNSH rimarrà principio guida anche nel prossimo futuro:
L'articolo 33, punto d) del **Regolamento che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (23_9_2024)** prevede che:

«i programmi e le attività, laddove possibile e opportuno in conformità della pertinente normativa settoriale, sono attuati per conseguire gli obiettivi stabiliti senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali della mitigazione dei cambiamenti climatici, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, dell'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, della transizione verso un'economia circolare, della prevenzione e riduzione dell'inquinamento e della protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, come previsto all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio»

Grazie per l'attenzione!